

## ALLEGATO A)

### PROPOSTA ADEGUAMENTO E INTEGRAZIONE PARAMETRI NUMERICI RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE - LEGGE 5.1.1996 N.25 - D.P.R. N.44 DEL 22.2.1996 – DECRETO LEGGE 4.7.2006 N.223 CONVERTITO IN LEGGE 4.8.2006 N.248

Con determinazioni Sindacali n.24301 del 15.10.1993, n.14279 del 14.5.1997 e n.37697 del 24.12.1997 sono stati fissati, ai sensi dell'art.26 del D.L. 330 del 30.8.1993 e dell'art.2 della legge 5.1.1996, n.25, i parametri numerici per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui all'art.3, commi 1 e 4 della legge 287/91, di aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi, da valere fino alla data di entrata in vigore del relativo regolamento di esecuzione per tale tipologia di esercizi, e previo parere della Commissione di cui all'art.6 della legge 287/91;

Che nella determinazione di detti parametri numerici si è tenuto conto della tipologia degli esercizi, della funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore e di un equilibrato rapporto tra esercizi e la popolazione residente e fluttuante, tenuto conto anche del reddito di tale popolazione, dei flussi turistici e delle abitudini di consumo extradomestico, nonché dell'equilibrato rapporto tra la popolazione residente nelle zone commerciali di suddivisione del territorio e delle caratteristiche e tipologie delle stesse;

Che con Legge Costituzionale n.3 del 18.3.2001, di modifica del Titolo V della Costituzione, sono state trasferite le funzioni in materia commerciale, tra cui è compresa quella della vendita e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, alla competenza legislativa delle Regioni;

Che, sino all'adozione delle relative normative da parte degli Enti Regionali, per quanto riguarda la materia degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia, le quali, in ordine alla disciplina degli esercizi, prevedono la determinazione da parte del Sindaco di parametri numerici tenendo conto del parere della Commissione Comunale di cui all'art.6 legge 287/91;

Che con Decreto Legge n.223/2006 è stata soppressa, con effetto immediato, la Commissione Comunale di cui all'art.2 della legge 287/91, demandando lo svolgimento delle funzioni alle Amministrazioni titolari dei procedimenti amministrativi e i conseguenti pareri in merito ai parametri e variazioni alle Associazioni di Categoria del Settore e alle Organizzazioni Sindacali e dei Consumatori;

Considerato:

- che il numero degli esercizi fissato, per ultimo, con determina n.17296 del 30.4.2004, da qualche tempo, in quasi tutte le nove zone di suddivisione del territorio comunale (comprese Capoluogo e le due Frazioni), si è dimostrato del tutto insufficiente e inadeguato a soddisfare le esigenze degli operatori e dei consumatori, per l'accresciuto aumento di consumi di alimenti e bevande extradomestico da parte di famiglie, giovani, in particolare, che ha portato anche ad una variazione strutturale della tipologia degli esercizi di somministrazione, attrezzati a fornire rapidamente delle bevande (birra, vino, aperitivi, ecc) e alimenti (prodotti di pizzeria, rosticceria, panini, pub, win-bar, ecc);

- che negli ultimi anni è notevolmente aumentato il flusso turistico nella Città, in tutti i periodi dell'anno ma in particolare nel periodo estivo, con arrivi e presenze turistiche, diverse anche straniere, richiamati dalla visita alla Basilica di Santa Caterina, monumento di rilevanza nazionale, come testimoniano i dati rilevati dall'Ufficio IAT del

Comune;

- che è notevolmente aumentato il numero degli esercizi di Bed and Breakfast nel territorio, esercizi che possono assicurare soltanto attività ricettiva e di prima colazione che inducono a far pensare una forte crescita non solo di flusso turistico sul territorio e quindi con la conseguente necessità di aumentare i servizi di ristorazione della Città, per cercare di far recuperare quel fenomeno di evasione verso altre strutture ristorative nei Comuni vicini dei cittadini galatinesi e dei turisti;

- che è ancora notevolmente aumentata, anche con la promozione attiva del Comune, l'organizzazione di spettacoli, eventi, manifestazioni, rassegne, mostre, che richiamano in quasi tutti i fine settimana un gran numero di visitatori dei Comuni vicini che richiedono servizi di ristorazione e somministrazione più efficienti e accoglienti;

- che nell'ambito del rilancio delle attività fieristiche, negli ultimi anni, è aumentato considerevolmente il numero delle manifestazioni programmate e organizzate nel Quartiere Fieristico che richiamano un gran numero di operatori economici e visitatori con il conseguente aumento dei servizi ristorativi;

- che è intendimento di questa Amministrazione Comunale attivare tutte le iniziative per cercare di rilanciare le attività del territorio che costituiscano sempre un forte richiamo per i cittadini dei Comuni vicini, per valorizzare sempre di più tutte le bellezze storico-architettoniche-artistiche della Città, in particolare del Centro Storico con la realizzazione di una vera e propria movida che lo rivitalizzi;

Valutato, ancora, che lo stesso Decreto del Presidente della Repubblica del 13.12.1995, contenente le direttive alle Regioni per l'adozione dei criteri da osservare da parte dei Comuni, prevede espressamente che i parametri vadano adeguati con periodicità almeno triennale e che si è alla scadenza del precedente triennio;

Che in considerazione di quanto innanzi e per venire incontro alle accresciute esigenze dei consumatori che richiedono servizi ristorativi e di somministrazione più accoglienti e per dare anche uno sbocco al grave problema della disoccupazione, fenomeno maggiormente accentuato nel settore giovanile e tentare di migliorare sul piano concreto l'economia turistica e di attività ricettive del territorio e tenuti presenti i Decreti Legge n.223/2006 convertito in Legge 4.8.2006 n.248 e n.7 del 31.1.2007 convertito in Legge n.40 del 2.4.2007 di spinta sulla liberalizzazione delle attività commerciali, si ritiene di poter provvedere a un adeguamento dei parametri numerici, stabiliti con il provvedimento in oggetto, del 30% sugli attuali esercizi esistenti per la Tipologia "A" ( $n.46-30\%=14 = n.60$ ) da ripartire in modo armonico ed equilibrato sulle nove zone commerciali, esclusa l'esterna al centro urbano, tenendo conto degli esercizi esistenti e delle caratteristiche e dimensioni delle zone e delle disponibilità attuali, e del 35% sugli attuali esercizi esistenti per la Tipologia "B" ( $n.63-35\%=22 = n.85$ ) sempre in modo equilibrato e tenendo conto sempre delle caratteristiche e dimensioni delle zone e delle disponibilità esistenti, ma potenziando le attività del Centro Storico al fine di tentare di realizzare la movida così come sta avvenendo in quasi tutti i Comuni o in maggior parte dei Comuni della Provincia di Lecce, il tutto secondo l'allegata tabella che costituisce parte integrante e sostanziale;

L'incremento degli esercizi della Tipologia "A" e "B", previsto per il Centro Storico, non va utilizzato per l'apertura di esercizi nei locali ubicati in P.zza S.Pietro, per la eccessiva presenza di tali esercizi in detta Piazza, mentre uno della tipologia "B" previsto nella zona 4° va riservato all'apertura nel mercato coperto di Via P.ssa Iolanda dopo la ristrutturazione e riqualificazione;

Resta confermato di non stabilire alcun parametro per gli esercizi della tipologia "C", in cui la somministrazione avviene congiuntamente all'attività di trattenimento e svago, e che i parametri si applicano soltanto per gli esercizi da attivare nel centro abitato così come definito con le relative deliberazioni di delimitazione dello stesso, a norma del vigente Codice della Strada;

Che nessun limite di distanze va previsto per le aperture degli esercizi pubblici sia di tipologia "A" che di tipologia "B" in considerazione di quanto stabilito dal Decreto Bersani n.223 e n.248 del 2006;

Va confermata, infine, perchè non ancora attuata, la norma che consenta agli esercizi pubblici esistenti, per una sola volta e limitatamente al periodo di un anno a decorrere dalla data di adozione del provvedimento sindacale di adeguamento dei parametri numerici, di poter essere autorizzati a variare la tipologia dell'esercizio da tipologia "A" a tipologia "B" e viceversa, al di fuori del contingente previsto ed anche senza osservanza delle distanze minime previste per gli esercizi consimili.

Galatina,18.2.2008

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
IL FUNZIONARIO DELEGATO  
(SiG.Donato Tundo)

**CITTA' DI GALATINA**

**Provincia di Lecce**

ESERCIZI TIPOLOGIA A			ESERCIZI TIPOLOGIA B			ESERCIZI TIPOLOGIA C	
ZONA	ESISTENTI DISPONIBILI "A"	NUOVE APERTURE - INCREMENTO "A"	TOTALE "A"	ESISTENTI DISPONIBILI "B"	NUOVE APERTURE - INCREMENTO "B"	TOTALE "B"	ESISTENTI "B"
1	16	1	17	22	6	28	1
2	3	2	5	6	2	8	1
3	3	1	4	2	2	4	//
4	9	2	11	7	<b>4 (***)</b>	<b>11 (***)</b>	//
5	4	3	7	6	2	8	2
6	2	1	3	5	2	7	//
7	3	2	5	4	2	6	//
8	2	1	3	6	1	7	//
9	3	1	4	5 (*)	1	6	//
Esterna	1		1	1 (**)	//	//	//
Totale	46	14	60	64	22	85	4

**\*Compreso l'esercizio abbinato all'attività di distribuzione di carburanti - S.S. 101**

**\*\*Compreso l'esercizio ubicato all'interno del Mercato Ortofrutticolo**

**\*\*\*Compreso l'esercizio riservato all'apertura dell'esercizio nel Mercato Coperto di Via P.ssa Iolanda**